

Decentramento Fiscale Riorganizzazione Interna E Integrazione Socio Sanitaria Le Nuove Sfide Dei Sistemi Sanitari Regionali

This is the first book to examine the processes of territorial federalization and decentralization of health systems in Europe drawing from an interdisciplinary economics, public policy and political science approach. It contains key theoretical and empirical features that allow an understanding of when health care decentralization is successful.

Tutta la legislazione e la normativa per intraprendere un'attività economica in Spagna In questo libro viene presentata la legislazione e normativa vigente in Spagna su temi fiscali, commerciali e di diritto del lavoro, che deve essere tenuta in considerazione da ogni azienda, imprenditore o investitore straniero che consideri la Spagna come una meta attraente per i propri affari. Qui vengono descritte brevemente le principali caratteristiche del nostro paese come la geografia, le istituzioni, la politica e le lingue, oltre a quelle questioni di natura legale, fiscale, contabile e di diritto del lavoro, basate sulla normativa attuale, che sono fondamentali per intraprendere un'attività imprenditoriale in Spagna.

L'Osservatorio sui Consumi Privati in Sanità nasce nel 2012 su iniziativa di un gruppo di docenti e con il supporto della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi con l'obiettivo di sviluppare conoscenze condivise e studi sistematici su un settore spesso oggetto di dibattito politico e sociale, ma poco indagato nelle sue effettive dimensioni e dinamiche. I consumi privati in sanità sono quel variegato insieme di prodotti e servizi per la salute finanziati privatamente attraverso la spesa delle famiglie (out of pocket), delle imprese (es. medicina del lavoro) e di soggetti collettivi non pubblici (assicurazioni e fondi integrativi). Si tratta di una componente non irrilevante della spesa sanitaria complessiva, rappresentando quasi un quarto delle risorse che la collettività destina al soddisfacimento dei bisogni di salute. Questo primo rapporto di OCPS, rappresenta una sintesi del lavoro svolto in questi anni dai ricercatori, in stretto raccordo con aziende e istituzioni partner di OCPS. Insieme ai quadri generali, che offrono uno sguardo di insieme sui consumi privati e la loro evoluzione, il Rapporto presenta approfondimenti settoriali utili a comprendere la varietà di fenomeni e i cambiamenti che caratterizzano il settore. Il Rapporto intende offrire una solida base di informazioni e analisi sia per i diversi soggetti (pubblici e privati) che operano nel settore sia per i soggetti chiamati ad assumere decisioni per conto della collettività, nella convinzione che comportamenti e decisioni maggiormente basati su dati non possano che riflettersi in maggiori benefici per i singoli e la collettività.

L'opera esamina tutte le problematiche relative al delitto di caporalato dandone una compiuta definizione alla luce della disciplina di recente introdotta. L'autore parte dal divieto d'interposizione di manodopera prodromico a tutta la legislazione successiva in materia di sfruttamento dei lavoratori. Viene poi esaminato il testo dell'articolo 603 del codice penale evidenziandone i tratti salienti e le critiche degli orientamenti dottrinali che si sono succeduti in materia a partire dall'introduzione della normazione nel 2011. Vengono poi citate le Convenzioni internazionali in materia di sfruttamento dei lavoratori. Si conclude con un excursus della recente legge in materia di caporalato del 2016 con commento critico delle varie disposizioni. Il testo rappresenta un valido ausilio a tutti gli operatori del settore che si trovano a confrontarsi con le problematiche derivanti dallo sfruttamento del lavoro.

Decentramento fiscale, riorganizzazione interna e integrazione socio-sanitaria: le nuove sfide dei sistemi sanitari regionali Federalism and Decentralization in European Health and Social Care Springer

365.1093

"In Italia, la legislazione appena conclusa ha portato importanti modifiche volte alla semplificazione dell'amministrazione pubblica, finalizzate allo snellimento dell'apparato burocratico. Tale processo si è mosso nella direzione di riorganizzare lo Stato, e di aumentare l'attività a livello locale in gran parte mediante la delega di competenze agli Enti Locali e alle Regioni. In questo libro viene presentato sia il tema del federalismo in generale che di quello fiscale in particolare allo scopo di presentare una visione organica del problema e dal punto di vista teorico e delle sue applicazioni pratiche. Il libro è diviso in due parti distinte. Nei primi cinque capitoli viene presentata la teoria economica dei diversi livelli di governo, dell'attribuzione delle funzioni e del finanziamento degli enti locali con particolare riferimento al caso italiano per il quale vengono presentate le principali imposte, le regole sui trasferimenti agli enti locali e sulla contrattazione con i privati. Nella seconda parte vengono presi in rassegna i casi di federalismo e decentramento operati in Europa. Si parte dalla descrizione dei federalismi "evoluti" come quello svizzero e tedesco, si presenta un caso di non federalismo come quello inglese, si esamina il Belgio in cui il federalismo e le regole trovano una matrice importante nell'equilibrio fra diverse etnie ed infine si esaminano i casi di federalismo "in evoluzione" come quello spagnolo e quello italiano."

1137.71

Osservazioni in tema di federalizing process (con particolare riguardo al caso italiano), di V. Teotonico. Il principio di sussidiarietà nell'attuazione del federalismo fiscale, di M. Cardillo. Lo statuto del contribuente nell'attuazione del federalismo fiscale, di A. Uricchio. Le unioni di comuni nell'attuazione del federalismo, di G. Luchena.

Ormai sembrano tutti d'accordo: l'Italia deve cambiare. Eppure nessuna delle ricette proposte è ancora riuscita a curare lo Stivale dai suoi mali storici. All'ombra di parole d'ordine quali "austerità" e "taglio del debito" si ritrovano a pagare sempre gli stessi, mentre i soliti noti rafforzano i propri privilegi. La nostra penisola è marchiata da crescenti disuguaglianze che deprimono l'economia, esasperano lo scontro sociale, e soprattutto riducono l'efficienza del sistema-Paese. È questa la tesi, semplice ma esplosiva, di Emanuele Ferragina, giovane docente "espatriato" in Inghilterra ed esperto di politiche sociali: occorre ridurre le disuguaglianze, non per ragioni ideologiche, ma per rendere il sistema più funzionale. Proporre di ridurre la disuguaglianza significa, in ultima analisi, portare alla ribalta un'agenda ormai ignorata da tutti i partiti politici, anche quelli che ne avevano fatto una bandiera. Invocare, finalmente, la redistribuzione non per scelta ideologica, ma per far funzionare meglio il nostro Paese. Il comportamento lobbistico degli ordini professionali; una spesa sociale sbilanciata verso il passato pensionistico e incurante

del futuro lavorativo dei giovani precari; il crollo della coesione sociale dovuto alla disuguaglianza crescente; un federalismo ingiusto sbandierato come slogan. Una penetrante indagine sull'iniquità e l'inefficienza del nostro Paese, e una ricetta per cambiarlo. Una ricetta che converrebbe alla maggioranza degli italiani.

[Copyright: 62c5e1e0748d3edf56b4b41a7a8878ed](#)